

CONSIGLIO NAZIONALE - BARBAGALLO: “TUTELARE IL POTERE DI ACQUISTO DELLE PENSIONI”



La riunione è stata aperta dal video dell'Inno di Mameli cantato dai bambini che frequentano “Lo Spazio dei sogni”, il Centro polivalente promosso e sostenuto dalla Uilp nella sterminata periferia di San Paolo del Brasile, che attualmente ospita circa 200 bambini e adolescenti – recentemente visitato da una delegazione presieduta dal Segretario Generale UILP Carmelo Barbagallo - in occasione del ventennale della fondazione.

Prima di iniziare la riunione, è stato anche proiettato il video sulla ricostruzione della vicenda di Mico Geraci, il sindacalista UIL ucciso dalla mafia l'8 ottobre 1998 a Caccamo (PA) e di cui proprio nelle scorse settimane sono stati scoperti i mandanti. “Finalmente,

dopo 25 lunghi anni ci potrà essere un processo. Oggi è stato sciolto uno di quegli oscuri misteri di Palermo e della Sicilia” aveva dichiarato nell'occasione Barbagallo.

Nel corso della riunione del Consiglio Nazionale, sono intervenuti il Segretario organizzativo Uil Emanuele Ronzoni e il Tesoriere Uil Benedetto Attili.



Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

Il Consiglio ha eletto all'unanimità Domenico Proietti Segretario nazionale. Proietti, già Segretario confederale Uil e Segretario generale Uil Fpl, per anni si è occupato delle tematiche care al Sindacato dei pensionati, dalla previdenza al welfare.



Il dibattito, presieduto dal Segretario organizzativo Pasquale Lucia, è stato molto partecipato. Sono intervenute le Segretarie nazionali Uilp Livia Piersanti e Francesca Salvatore e molti Segretari regionali di categoria.

Tra gli interventi, la Segretaria Generale UIL Pensionati Marche Marina Marozzi che ha posto l'accento sulla necessità di continuare a rafforzare il legame tra generazioni e, più in particolare ha sottolineato il valore dell'esempio e la forza dell'empatia.

"Ai giovani dobbiamo indicare la strada attraverso l'esempio -ha detto - e nel farlo dobbiamo farci guidare dalla capacità di comprendere chi abbiamo di fronte a noi, cosa che cerchiamo di fare ascoltando ogni giorno i nostri pensionati. È necessario avere una visione per guardare al futuro in modo costruttivo e con la consapevolezza che nulla

è mai per sempre e anche ciò che è stato conquistato in decenni di lotte va rivendicato e difeso ogni giorno."



Ha concluso i lavori il Segretario generale Uilp Carmelo Barbagallo, che ha dichiarato: In questo Paese gli anziani sono il 24% della popolazione. Nonostante questo, spesso la politica si dimentica di loro. Si dimentica di loro quando fa cassa sulle pensioni.

Per due anni di fila la Legge di Bilancio ha tagliato ulteriormente la rivalutazione delle pensioni. Noi diciamo che tutte le pensioni devono essere pienamente rivalutate, perché la rivalutazione non è un aumento, è un parziale adeguamento all'inflazione dell'anno precedente.

Per questo come Uilp abbiamo avviato i ricorsi contro la Legge di Bilancio 2023. Secondo noi il taglio è incostituzionale e vogliamo dimostrarlo. La prima udienza si terrà il 5 aprile a Roma, le altre seguiranno nel giro di qualche settimana.

Noi continuiamo a batterci perché il potere d'acquisto delle pensioni sia adeguatamente

tutelato. Le pensionate e i pensionati sono il vero ammortizzatore sociale del Paese. La politica se lo dimentica.

La politica si dimentica anche che pensionati italiani pagano il doppio delle tasse della media europea. I pensionati e i lavoratori dipendenti hanno sempre pagato le tasse, bisognerebbe abbassare la pressione fiscale a loro, altro che fare i condoni!

Le disuguaglianze sociali e territoriali nel nostro Paese sono ancora grandissime, con l'autonomia differenziata la situazione può solo peggiorare. Noi chiediamo che le persone anziane ricevano servizi e sostegni adeguati e omogenei da Nord a Sud.

La Legge sulla Non Autosufficienza, per la quale ci siamo battuti per 20 anni, ha dato una prima risposta positiva, ma presenta ancora gravi carenze, strutturali e di merito. Inoltre, mancano le risorse e come sappiamo, le riforme a costo zero non vanno da nessuna parte.

Le persone anziane spesso hanno anche il problema della solitudine. Ci sono più di 1 milione di persone anziane che vivono sole, molte di loro sarebbero ben contente di condividere la propria abitazione con i giovani universitari, martoriati dal caro affitti.

Per fare questo è però necessario che le Istituzioni competenti facciano da tramite tra pensionati e studenti. Per questo da tempo chiediamo ai Comuni e alle università di istituire un programma attraverso per

garantire uno scambio sicuro e conveniente sia per i giovani sia per gli anziani.

Come da tempo chiediamo l'istituzione di un Servizio civile di anziani attivi che permetta alle persone anziane di svolgere attività a loro gradite e integrare così le basse pensioni.

Perché ai giovani non va dato il servizio civile, va dato lavoro stabile e ben pagato. Perché, se i giovani non hanno lavoro come fanno a fare figli e costruire una famiglia?

Io tutte queste cose le ho fatte presenti, quando sono andato personalmente in Parlamento per consegnare oltre 600 lettere, una per ciascun parlamentare, con le quali ho espresso la preoccupazione mia e di milioni di pensionate e pensionati per le scelte politiche scellerate che sta facendo questo Paese.

Ai politici voglio ricordare che le persone anziane sono 16 milioni e votano tutte. Noi vogliamo essere ascoltati e partecipare alla vita politica e sociale del Paese. Non è possibile che il Governo ci convoca, ci ascolta ma non ci sente.

Lo dico sempre, noi siamo un Sindacato di proposte, ma se non ci danno retta, saremo costretti a ricorrere alla protesta.

Dobbiamo fare di tutto e di più per far sentire la nostra voce. Perché le disuguaglianze non continuino ad aumentare. Dobbiamo farlo per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti.”

DECRETO LEGISLATIVO ANZIANI “SOLO PRIME RISPOSTE E RINVIO A 17 DECRETI”

Il Governo ha approvato in via definitiva il Decreto legislativo in materia di politiche in favore delle persone anziane di attuazione della Legge delega 33/2023.

Purtroppo, non sono state recepite le osservazioni e le raccomandazioni delle Commissioni parlamentari Affari sociali e, quindi, il Decreto dà solo delle prime risposte alle aspettative dei 14 milioni di persone anziane.

Tra l'altro ci troviamo di fronte ad una norma con misure non immediatamente applicative, che rimandano ad ulteriori 17 Decreti interministeriali per rendere operativi i servizi.



Permangono le criticità già sollevate in sede di audizioni parlamentari:

- Mancanza di risorse in quanto siamo di fronte ad una Legge ad invarianza di risorse, tanto sul versante della non autosufficienza, quanto su quello dell'invecchiamento attivo.

- Definizione di “persona anziana” e “persona grande anziana”, con la diversificazione delle prestazioni offerte non in base al bisogno e/o alla condizione ma in base all'età. È inaccettabile che vengano forniti servizi soltanto a chi ha più di 70 anni o 80 anni di età.

- Scarsa integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, per cui il Sistema Nazionale per gli Anziani non Autosufficienti (SNAA), a cui la Legge delega aveva assegnato un ruolo di governance anche sanitaria, ne esce ridimensionato ed anche l'assistenza domiciliare integrata continuerà a restare penalizzata.

- Non si affronta, come avevamo auspicato, la riforma della residenzialità ed il diritto della persona anziana non autosufficiente malata cronica ad essere assistita al domicilio.

- La prestazione universale viene erogata ad una platea molto limitata rispetto alle esigenze reali perché lo stanziamento previsto è insufficiente, e riguarderà le persone con più di 80 anni di età ed un ISEE di 6 mila euro (la stima parla di circa 25 mila persone).lungodegenza per le persone non autosufficienti, ulteriori finanziamenti anche per progettare case intelligenti e investire sulla domotica e sulla robotica.



SANITÀ, ECCO IL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE

“Questo protocollo è un documento di metodo che ci siamo conquistati reciprocamente, un po’ sui tavoli e anche un po’ protestando, per individuare una modalità di confronto. Certo ora non deve rimanere sulla carta ma deve essere messo in pratica con l’obiettivo comune, di tutte le parti coinvolte, di avere una sanità di qualità. Firmiamo quindi con convinzione e con l’auspicio che questo accordo possa essere replicato anche in altri settori, sempre nell’interesse esclusivo dei cittadini”. Lo ha detto Claudia Mazzucchelli, segretaria generale della Uil Marche dopo la firma del protocollo d’intesa con la Regione Marche che prevede l’istituzione di un tavolo di confronto permanente tra la giunta regionale e i sindacati confederali.

Un documento che arriva dopo le proteste dei mesi scorsi.

A siglare il documento, che regola il sistema di relazioni sindacali, erano presenti questa mattina a Palazzo Raffaello ad Ancona anche il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il vicepresidente e assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini, il sottosegretario della presidenza Aldo Salvi e i segretari generali di Cgil e Cisl Marche, Giuseppe Santarelli e Marco Ferracuti.

Il protocollo si pone da trait d’union fra il decisore politico e le parti sociali. L’obiettivo è di favorire il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nel processo di riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale avviato dalla Giunta e negli interventi previsti dal PNRR, in modo da conciliare i bisogni di salute dei cittadini con la qualità e quantità dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dagli enti del SSR.

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

Il tavolo di confronto e monitoraggio si riunirà con cadenza mensile. Ne faranno parte del tavolo regionale l'assessore alla Salute e ai Servizi Sociali, il direttore del Dipartimento alla Salute, il direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, il direttore dell'ARS e le organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo.

Tra i temi al centro del confronto con le parti sociali, politiche occupazionali e

determinazione del tetto di spesa, liste d'attesa e mobilità passiva, fondo di solidarietà e residenzialità socio sanitaria, atti di indirizzo per l'organizzazione degli enti del SSR e atti aziendali, stato di attuazione del PNRR, rete ospedaliera, sistema di emergenza urgenza, prevenzione e sicurezza sul lavoro, piano povertà, integrazione socio-sanitaria, piano sociale e sanità privata convenzionata

CEDOLINO PENSIONE DI APRILE

DATA DI PAGAMENTO

Il pagamento avviene con valuta 2 aprile.



TRATTENUTE FISCALI: CONGUAGLIO DI FINE ANNO 2023, ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI, TASSAZIONE 2024

A fine anno 2023 è stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali applicate nel corso del medesimo anno di imposta (IRPEF e addizionali regionali e comunali a saldo) sulla base dell'ammontare

complessivo delle sole prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS.

Se nel corso del 2023 sulla pensione sono state applicate mensilmente ritenute erariali in misura inferiore a quanto dovuto su base annua, l'INPS ha provveduto a recuperare le differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e di febbraio 2024, trattenendo il debito anche fino alla capienza totale dell'importo del rateo pensionistico in pagamento.

Qualora i ratei di pensione di gennaio e di febbraio 2024 siano risultati insufficienti per il recupero totale prosegue con le trattenute sui ratei mensili successivi fino ad estinzione del debito.

Nel solo caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per il quali il

ricalcolo delle ritenute erariali ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010).

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di aprile, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2023.

Si ricorda che le addizionali regionali e comunali vengono recuperate in 11 rate, da gennaio a novembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2024.

Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

PENSIONE DI VECCHIAIA E ANTICIPATA NEL SISTEMA CONTRIBUTIVO, MODIFICHE LEGGE DI BILANCIO 2024

La legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio 2024) ha introdotto una serie di modifiche alla disciplina della pensione di vecchiaia e della pensione anticipata calcolate integralmente secondo le regole del sistema contributivo (quindi per le/i lavoratrici/lavoratori il cui primo accredito contributivo decorre dal 1° gennaio 1996).

Ora l'Inps con la circolare n. 46 del 13 marzo scorso illustra le principali novità e fornisce le indicazioni e le istruzioni operative.

Come per la maggioranza degli interventi in materia previdenziale introdotti dall'ultima legge di bilancio, anche in questo caso si tratta di modifiche in gran parte restrittive che nello specifico riguardano:

- il requisito di importo soglia;

- l'applicazione degli adeguamenti alla speranza di vita al requisito contributivo;
- l'importo massimo della pensione da porre in pagamento;
- la decorrenza del trattamento pensionistico.

Per quanto riguarda la pensione di vecchiaia

Per i lavoratori interamente nel sistema contributivo, il requisito di importo soglia (cioè la misura minima del trattamento pensionistico maturato posta come condizione per il riconoscimento della prestazione) per l'accesso alla pensione di vecchiaia è pari all'importo dell'assegno sociale (quindi nel 2024 è pari a 534,41 euro).

Fino al 31 dicembre 2023 è stato pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale.

Resta fermo che i/le lavoratori/lavoratrici che abbiano perfezionato i requisiti entro il 31 dicembre 2023 previsti dalla disciplina vigente a tale data, conseguono il diritto alla pensione di vecchiaia in base alla disciplina allora vigente.

Resta invariato il requisito di una anzianità contributiva minima pari a 20 anni. Il trattamento pensionistico maturato sulla base dei requisiti vigenti dal 1° gennaio 2024 non può avere decorrenza anteriore al 2 gennaio 2024, se liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'Assicurazione generale obbligatoria, Ago, o al 1° febbraio, se liquidato a carico dell'Ago, delle forme sostitutive dell'Ago, della Gestione separata, nonché in regime di cumulo.

Per quanto riguarda la pensione anticipata

Sempre per i lavoratori interamente nel sistema contributivo, dal 1° gennaio 2024 si modifica anche il requisito di importo soglia per l'accesso alla pensione anticipata (con 64 anni di età e 20 anni di contributi). L'importo della pensione non deve essere infatti inferiore a 3 volte l'assegno sociale per gli uomini e per le donne senza figli (nel 2023 era 2,8 volte l'assegno sociale per tutti).

L'importo soglia resta 2,8 volte l'assegno sociale per le donne con un figlio. Scende a 2,6 volte l'assegno sociale per le donne con due o più figli. Si introduce quindi una

penalizzazione per gli uomini e per le donne senza figli, rispetto alla norma previgente.

Per l'anno 2024, i valori dell'importo soglia sono quindi rispettivamente: 1.603,23 euro; 1.496,35 euro; 1.389,46 euro. L'Inps precisa che nei confronti delle lavoratrici madri continua a trovare applicazione, anche ai fini del suindicato importo soglia.

Alle lavoratrici madri continua, cioè, ad essere riconosciuto un anticipo di età rispetto al requisito di accesso alla pensione di vecchiaia pari a quattro mesi per ogni figlio e nel limite massimo di dodici mesi. In alternativa a questo anticipo, le lavoratrici possono optare per la determinazione del trattamento pensionistico con applicazione di un moltiplicatore relativo all'età di accesso al trattamento pensionistico, maggiorato di un anno in caso di uno o due figli e maggiorato di due anni in caso di tre o più figli.

La legge di bilancio 2024 ha inoltre stabilito un limite di importo lordo mensile massimo pari a 5 volte il Trattamento minimo (fino al raggiungimento dei requisiti ordinari di età per la pensione di vecchiaia). Per il 2024 tale importo è pari a 2.993,05 euro. È prevista una finestra mobile di 3 mesi.

Di conseguenza, il trattamento di pensione anticipata interamente contributivo decorre dal quarto mese successivo alla data di maturazione dei requisiti.

La legge di bilancio 2024 ha poi disposto che il requisito di 20 anni di contribuzione

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

effettiva deve essere adeguato alla speranza di vita.

Si introduce quindi un doppio adeguamento alla speranza di vita, sia per quanto riguarda il requisito anagrafico (già previsto), sia per quanto riguarda il requisito contributivo (introdotto ora). L'Inps specifica che, anche per quanto riguarda la pensione anticipata, le disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione vigenti al 31 dicembre 2023 continuano a trovare applicazione nei confronti dei soggetti che entro quella data hanno maturato i requisiti previsti.

L'Inps ricorda, infine, che, per quanto riguarda l'adeguamento alla speranza di vita, il decreto del 18 luglio 2023 non ha previsto incrementi dei requisiti pensionistici per il biennio 2025-2026. Pertanto, i primi effetti delle novità inserite in legge di bilancio 2024 relativamente all'adeguamento alla speranza di vita (per quanto riguarda sia il requisito anagrafico, sia il requisito contributivo) potrebbero aversi a partire dal biennio 2027-2028.

FORMAZIONE UILP - ITAL UIL ALLE STRUTTURE REGIONALI E TERRITORIALI UILP



Si è concluso lo scorso 14 marzo il ciclo formativo rivolto alle strutture regionali e territoriali della Uilp promosso dalla Uilp

nazionale e realizzato in collaborazione con l'Ital Uil nazionale.

Alla giornata formativa hanno partecipato il Segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo e il Direttore dell'Ital Maria Candida Imburgia.

La Segretaria nazionale Uilp Livia Piersanti ha introdotto e concluso i lavori della giornata.

Federico Pasqualetti, Alessandro Germoni e Andrea Mariotti dell'Area Previdenziale Pubblica e Privata dell'Ital hanno illustrato dal punto di vista tecnico gli argomenti della giornata di Formazione Uilp-Ital.

Si è parlato di Pensione di reversibilità e cumulo dei redditi. Pensione di vecchiaia, pensione anticipata, anticipi pensionistici e redditi da lavoro. Supplemento di pensione. Contributi. Ricongiunzione. Totalizzazione. Cumulo. Riscatto dei contributi. Pensione supplementare.

Negli incontri precedenti erano stati affrontati i temi della perequazione delle pensioni – e l'iniziativa della UILP contro il taglio della rivalutazione -; del diritto alla pensione, con le modifiche introdotte dalla Legge di bilancio 2024 e il contesto attuale; di Tfr/Tfs nel lavoro pubblico, con la sentenza n. 4 della Corte costituzionale su retroattività e calcolo maggiorazione Ria dipendenti Ministeri e Agenzie fiscali; Tassazione agevolata dell'indennità di buonuscita aggiuntiva di fine servizio al personale dell'amministrazione finanziaria in pensione.

Nel corso dell'incontro, il Segretario generale

Uilp Carmelo Barbagallo ha dichiarato: "Questi incontri formativi sono molto importanti per noi, perché ci consentono di rimanere sempre aggiornati in modo da avere le risposte pronte alle domande dei nostri iscritti. I lavoratori si chiedono quando andranno in pensione e i pensionati si chiedono se magari non hanno diritto a qualcosa in più. È quindi fondamentale conoscere i propri diritti e per districarsi nella burocrazia la cosa migliore è documentarsi e affidarsi ai servizi Uil."

La Segretaria nazionale Uilp Livia Piersanti, ha concluso i lavori della mattinata ringraziando l'Ital per il grande lavoro svolto insieme.

"Le materie trattate in questo ciclo formativo sono molto complicate. L'obiettivo è stato far capire la complessità e la necessità di non dare risposte affrettate. Saper dare le risposte giuste ed essere in grado di indirizzare le nostre iscritte e iscritti all'Ital e a tutti i nostri servizi Uil, a seconda delle esigenze, vuol dire anche far capire alle pensionate e ai pensionati che far parte della Uil significa essere seguiti ogni qualvolta se ne ha bisogno. L'iscrizione quindi non è una pratica che si ferma al momento della pensione ma uno strumento in più per far valere i propri diritti e per essere assistiti nelle complicazioni, anche burocratiche, che si presentano nella vita reale. Per questo la sinergia con l'Ital è importante anche e soprattutto in questa materia."

LIBERE, RISPETTATE E REALIZZATE PER UNA VERA PARITÀ

Il Coordinamento Pari Opportunità della UIL ha approvato e adottato il Manifesto “Libere, rispettate e realizzate: per una vera parità”.

Il Manifesto contiene i dieci punti prioritari da affrontare per raggiungere l’obiettivo della parità di genere.



1. La lotta agli stereotipi come contrasto alla cultura discriminatoria che penalizza le donne nella società e nel mondo del lavoro,
2. il superamento del gap retributivo e pensionistico e degli squilibri occupazionali,
3. nuove e migliori politiche a sostegno della genitorialità sono tra i principali obiettivi assunti dal Coordinamento per ottenere una parità reale.

Il Coordinamento nazionale PO UIL svolge un ruolo fondamentale per la promozione delle

pari opportunità e per arrivare a una reale democrazia paritaria.

In questo contesto, le donne anziane e pensionate della UILP danno, e daranno, un importante contributo, nell’ottica di una sempre maggiore solidarietà tra le generazioni.

Per noi donne della UILP, che queste battaglie le abbiamo iniziate, questa attenzione o evoluzione della contrattazione rappresenta lo sviluppo positivo di un percorso difficile, inesorabile che

accompagna e promuove la lunga battaglia contro la discriminazione per la parità reale.

La UILP può contribuire alla diffusione delle 'buone pratiche' riferendosi alla contrattazione territoriale o sociale che svolgiamo nei confronti soprattutto delle amministrazioni comunali. Purtroppo però riscontriamo che la gran parte delle politiche e delle misure delle amministrazioni locali e territoriali rivolte agli anziani hanno ancora un approccio molto tradizionale, anche se da qualche tempo tra le azioni assunte in contrasto alla violenza contro le donne appaiono precisi riferimenti alla violenza economica e psicologica che interessa direttamente le donne anziane.

L'orientamento che ancora prevale nella contrattazione con i Comuni riguarda soprattutto il sostegno al disagio degli anziani più in difficoltà, che ovviamente è una priorità importante, ma al quale dobbiamo affiancare anche altri interventi in un approccio più innovativo e a più largo raggio.

Per quanto riguarda l'invecchiamento, la valorizzazione deve ancora arrivare, perché si tratta di operare un grande cambiamento anche culturale, di modificare l'approccio e la cultura nei confronti della vecchiaia, della vecchiaia delle donne.

Proprio con lo spirito di capire meglio la cultura che supporta la promozione e la difesa dei diritti delle donne, come UILP in occasione dell'8 marzo abbiamo proposto alle nostre iscritte, volontarie, sindacaliste un questionario che ci dica un po' della nostra

storia di donne e indichi le nostre attuali priorità o timori. L'obiettivo non è quello di ricordare come e dove è cominciata la nostra militanza, ma capire come il movimento delle donne abbia aiutato, coinvolto, aperto strade. È importante capire le evoluzioni e il punto in cui ci troviamo ora, per consentire un dialogo fra donne anche di età diverse, con storie diverse, ma con obiettivi comuni.

Anche le donne della UILP stanno partecipando e parteciperanno al corso di educazione finanziaria promosso unitariamente: come donne anziane abbiamo soprattutto un faticoso presente da affrontare, piuttosto che strategie economiche o finanziarie da costruire per il futuro. Sono tanti infatti i grandi temi emergenziali per i quali la popolazione anziana attende risposte, ma proprio per questa ragione dobbiamo aumentare le informazioni, perché per le donne anziane, come per le più giovani, l'autonomia economica, che discende anche dalla conoscenza, significa libertà e consapevolezza nelle scelte.

Valuteremo come UILP se integrare questo percorso formativo con alcuni temi specifici che riguardano più direttamente noi anziane, che ci aiutino ad affrontare le emergenze di carattere economico e finanziario che possiamo incontrare, come quelle dell'assistenza sociosanitaria e dell'abitare. Le donne anziane spesso se la devono cavare da sole, perché i dati ci dicono che tra le donne anziane cresce il numero di chi vive in solitudine.

Bene quindi educarci finanziariamente a far fruttare quello che abbiamo per fronteggiare la vecchiaia, ad esempio imparare tutto quel che serve relativamente a nuda proprietà, procure, successioni.

Questa è una delle tante cose che vanno dette alle giovani, perché la vecchiaia va imparata prima e insegnata poi.

Perché le cose cambiano come noi vogliamo, se fanno parte di un percorso culturale condiviso. A questo proposito – la cultura della vecchiaia – mi fa piacere che anche nel Manifesto che oggi ci viene proposto, si parli di “gap pensionistico” e forse sarebbe il momento di affiancare a questo tema quello della difficoltà di accesso al credito per le donne e delle ancora maggiori difficoltà per le donne anziane e per gli anziani in genere.

In Italia non si parla ancora abbastanza di ageismo (le discriminazioni che colpiscono in base all'età dell'individuo) mentre quando si

parla di soldi, il fenomeno è già oggi molto forte e visibile.

Per quanto riguarda la trasversalità delle politiche che possono migliorare la condizione delle donne e la necessità di rafforzare scambi e solidarietà tra donne giovani, adulte e anziane, ci sono stati degli interventi molto interessanti di alcune delle compagne relativamente ai rinnovi dei contratti nazionali di lavoro, che cominciano a comprendere permessi per accudire le persone anziane anche oltre il riconoscimento della 104.

Quindi la battaglia che stiamo portando avanti per ottenere una buona normativa per la tutela della non autosufficienza riguarda tutte le donne e tutta la società.

Le nostre vertenze sono anche le vostre, così come le vostre vertenze, ad esempio per l'eliminazione del divario retributivo, sono anche le nostre.

BARBAGALLO: “LE PARI OPPORTUNITÀ NON SI PREDICANO, SI PRATICANO”

Messa in discussione del diritto all'interruzione volontaria di gravidanza e stupro: due temi al centro del dibattito politico, motivi di preoccupazione anche per le donne anziane.

Cosa pensano della parità di genere oggi le donne che hanno vissuto in prima persona gli

anni delle mobilitazioni per i diritti? Siamo andati avanti o indietro?

La Uilp ha intervistato più di mille donne over60, protagoniste delle manifestazioni degli anni '70 del secolo scorso.

Il 94,7%% delle donne intervistate crede che oggi sia ancora attuale e necessario un

impegno attivo e specifico per la difesa dei diritti delle donne.



Il 58,7% crede che le battaglie di quegli anni abbiano inciso positivamente sulle scelte politiche relative alle pari opportunità. Il 40,1% crede che abbiano inciso poco, solo l'1,2% crede che non abbiano inciso per nulla.

Abbiamo chiesto alle intervistate quale fosse per loro la conquista più importante raggiunta nel campo della parità di genere. Per il 30,6% la conquista maggiore è stata la legge che ha sancito lo stupro come reato contro la persona invece che reato contro la morale. Per il 21,3% la conquista più importante è stata la legge a tutela delle lavoratrici madri. Per il 16,5% il divorzio. Per il 16,3% la legge che ha introdotto la parità salariale e di trattamento sui luoghi di lavoro. Per il 15,3% l'interruzione volontaria di gravidanza.

Alla domanda "Credi che oggi ci sia il rischio che una di queste conquiste sia messa in discussione" il 39,3% ha risposto sì, l'interruzione volontaria di gravidanza. Per il

13,2% a essere a rischio è la parità salariale nei luoghi di lavoro. Il 10,7% crede sia a rischio la legge che definisce lo stupro reato contro la persona. Il 7,5% teme che a rischio sia la legge che tutela le lavoratrici madri. Solo lo 0,7% crede che a rischio sia il divorzio. Il 17,6% crede che nessuna di queste conquiste corra il rischio di essere messa in discussione, l'11,3% non sa.

Dall'indagine risulta poi che l'86,5 % delle intervistate crede che la politica non stia facendo abbastanza per assicurare alle donne effettive pari opportunità. Il 92% delle intervistate crede che la società sia ancora troppo maschilista e di questo 92%, l'86,4% crede che le responsabilità siano anche della politica.

Alla domanda "Cosa servirebbe per incentivare una società realmente paritaria?" il 34% ha risposto 'azioni mirate nelle scuole per l'eliminazione degli stereotipi di genere'. Il 33% crede che una buona soluzione possa essere l'incremento massiccio dei sostegni e dei servizi per bambini e anziani non autosufficienti. Il 18,7% ha risposto 'azioni concrete per eliminare il gap salariale e pensionistico'. Il 10,5% vede come miglior strumento il congedo parentale paritario donna/uomo adeguatamente retribuito. Il 3,8% crede che nessuna delle opzioni precedenti sia utile.

Come ultima domanda, abbiamo chiesto alle intervistate "Credi che il dialogo tra donne anziane a donne giovani possa contribuire a realizzare una società veramente paritaria? E su quali temi". Il 38,4% delle intervistate

Il sindacato delle persone

ADERENTE ALLA FERPA – Federazione Europea Pensionati e Anziani

crede che un dialogo sia utile sui temi dei diritti. Il 34,3% crede che possa servire un dialogo tra giovani e anziane sui temi dell'educazione. Il 17,8% sui temi dell'autodeterminazione. Il 5,4% non sa; il 4,1% crede che questo dialogo non sia utile.

“Alla luce di questi dati -dichiara il Segretario generale Uilp Carmelo Barbagallo- la Uilp

crede ancora più convintamente che per arrivare a una vera democrazia paritaria, sia fondamentale l'attuazione di politiche concrete in tutti i settori, dalla scuola alla pensione e un impegno quotidiano di tutta la società. Come Uilp continueremo a impegnarci perché i diritti conquistati non siano mai dati per scontati. Le pari opportunità non si predicano, si praticano.”

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



Introduzione
Eleonora FONTANA
CGIL Marche
Testimonianze

Ne discutiamo con:
Roberta MONTENOV
Avvocata
Donne e Giustizia
Centro Antiviolenza Ancona

Andrea TRIDICO
Assistente sociale
CUAV Macerata
Centro Uomini Autori di Violenza

Conclusioni
Cristiana ILARI
CISL Marche

Moderata
Claudia MAZZUCHELLI
UIL Marche

ASSEMBLEA DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI
8 MARZO 2024
ORE 9.30
ANCONA
H3 CONFERENCE CENTER
Edificio Di
Via Albertini 36 Gross Ancona

CGIL
MARCHE
CONFEDERAZIONE
GENERALI ITALIANA
DEL LAVORO

CISL
MARCHE
CONFEDERAZIONE
ITALIANA
DEL LAVORO

UIL
MARCHE
UNIONE ITALIANA
DEL LAVORO

Si è tenuta ad Ancona l'assemblea regionale delle delegate e dei delegati di Cgil, Cisl e Uil Marche sul tema della prevenzione e del contrasto a tutte le forme di violenza e molestie di genere, sia nel contesto familiare che nei luoghi di lavoro.

Il sindacato confederale ritiene necessario un cambiamento culturale che intende promuovere con assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori, non solo per sensibilizzare lavoratrici e lavoratori, ma

anche per veicolare buone pratiche per la prevenzione e il contrasto alla violenza e alle molestie.

CGIL, CISL e UIL hanno lanciato la campagna di sensibilizzazione e informazione per combattere tutte le forme di violenza di genere. Nel 2023, le donne vittime di violenza di femminicidio sono state 120, delle quali più della metà uccise da mariti, fidanzati, compagni ed ex.

Se prendiamo in esame gli ultimi dati Istat sulla violenza di genere, emerge un quadro che per le Marche preoccupa fortemente: le donne che si sono rivolte al 1522 (numero violenza e stalking) sono state 256, 87 in meno (-25,4%) rispetto all'anno precedente ma 75 in più rispetto al 2019, ovvero +41,4%, aumento superiore rispetto a quello registrato nel Centro Italia (+32,6%) e in Italia nel complesso (+38%). Un segnale evidente di come il passaggio della pandemia abbia comportato un aggravamento della situazione.

Nel 47,3% dei casi la motivazione riguarda violenze fisiche, sebbene sia alta anche l'incidenza delle violenze psicologiche (33,2%).

La violenza sessuale riguarda l'8,2% dei casi. La classe di età più colpita è quella dai 25 ai 34 anni (21,1% dei casi), che rispetto al pre-pandemia rileva altresì una crescita dei contatti del 50%.

Ruolo fondamentale hanno i centri antiviolenza ed è fondamentale che le donne sappiano che si può chiedere aiuto

contattando il numero di telefono 1522 contro la violenza di genere.

Le organizzazioni sindacali ritengono necessario riconoscere il ruolo delle donne nella società così come nel lavoro, superando ogni forma di discriminazione e disuguaglianza, per questo è necessario che il lavoro sia dignitoso e di qualità e possa avere adeguate tutele per tutte e tutti.

Il nostro non è un Paese per donne e anche nella nostra regione persiste ancora un problema di resistenza culturale: le ragazze che si laureano in materie scientifiche sono in numero ridotto rispetto ai ragazzi, nel mercato del lavoro le donne sono retribuite meno rispetto ai colleghi uomini, fanno più fatica a trovare un lavoro e, quando lo trovano, è precario, senza diritti e tutele.

Cgil, Cisl e Uil delle Marche sono impegnate affinché si attivino tutti gli strumenti utili a praticare una contrattazione di genere a tutti i livelli che sostenga la parità e ad incrementare il numero di protocolli per l'eliminazione delle molestie e delle discriminazioni in tutti i luoghi di lavoro.



IL RUOLO DELLA DONNA E LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Si è concluso lo scorso 7 marzo il ciclo di incontri rivolto alle ragazze e ai ragazzi delle classi terze dell' Istituto comprensivo L.Lotto - scuole medie Borsellino di Jesi sul percorso emancipazione dei diritti tra generi e tra generazioni, organizzato dalle donne pensionati SPI-Cgil FNP-Cisl UILP-UIL.

Agli incontri ha partecipato la Responsabile del Coordinamento Pari Opportunità della UILP Marche Teresa Brazzini.

Il primo incontro era stato incentrato sui ruoli delle donne tra diritti e stereotipi di genere partendo dall' art. 3 della Costituzione

Italiana, mentre il secondo si è concentrato sul ruolo della donna nel lavoro e il percorso di emancipazione di sé e nel lavoro.



La direttrice dei musei di Jesi Romina Quarchioni e la sua assistente hanno portato la loro testimonianza di come sono riuscite a conciliare studio, lavoro e famiglia.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE UIL AL PORTO DI ANCONA

La Uil approda nel cuore della città di Ancona.

E', infatti, operativa la nuova sede, inaugurata il 20 marzo scorso alla presenza del Segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri.



I locali si trovano al civico 50 della Banchina Nazario Sauro e fanno parte di un complesso conosciuto come i Magazzini del Sale.

La sede sarà aperta il lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 14 e dalle 15.30 alle 19, il mercoledì solo il pomeriggio dalle 15.30 alle 19, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9 alle 12. A disposizione degli utenti, i servizi del Caf (dichiarazioni redditi, Isee, bonus sociali, locazioni) e del Patronato Ital (pensioni, verifica contributi, permessi di soggiorno e cittadinanze, infortuni e malattie professionali, disoccupazione, maternità, assegno unico, bonus nido, congedi parentali, invalidità, 104, assegno di inclusione).

5 MARZO 2024, 74 ANNI UIL



74 anni fa alcune autonome Camere Sindacali delle Marche parteciparono a Roma alla Fondazione della UIL.

Ieri come oggi siamo convinti della necessità di un sindacato laico e riformista che affronta

i problemi scervi dalla demagogia con l'obiettivo di difendere i veri interessi delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati.



Il 5 marzo a Roma al Teatro Brancaccio, ci siamo ritrovati tutti insieme a festeggiare i 74 anni della UIL, una giornata piena di testimonianze di lavoratori e lavoratrici precari, dove il 40% dei lavoratori è a tempo determinato, part-time involontari e salari che non permettono di arrivare a fine mese.

Per questo, la UIL ha lanciato una nuova campagna NO AI LAVORATORI FANTASMA.



ASSISTENZA E CURE DOMICILIARI TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ

Si è svolto il 20 marzo a Chiaravalle un incontro pubblico di approfondimento sul tema dell'assistenza e delle cure domiciliari organizzato da SPI-Cgil FNP-Cisl UILP-Uil.

CGIL Cisl UIL – nel 2014 - che aveva l'intento di valorizzare la sanità territoriale e che oltre ad intervenire sulle questioni legate alla carenza di personale iniziava a sistematizzare il modello della Casa della salute come luogo centrale dell' integrazione socio-sanitaria e gettava le basi per un aggiornamento delle linee guida per le cure domiciliari.




Dalla visione ospedale-centrica ad una sanità del territorio, passando per il protocollo programmatico riorganizzativo del sistema sanitario marchigiano tra Regione Marche e

La sanità territoriale, tuttavia, ad oggi, risulta essere un'incompiuta, nonostante la legge 33/2023 che prevedeva un modello specifico di servizi domiciliari per le persone non autosufficienti, ma che come già riportato manca di risorse e di decreti attuativi che allungano i tempi e le speranze di migliaia di anziani e delle loro famiglie.

IL BOLLETTINO DELLA CONTRATTAZIONE SOCIALE

AREA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (A cura di Ede Talanga)

Lo scorso 14 marzo presso il Comune di San Benedetto del Tronto Uil, Cgil e Cisl Confederali insieme ai Pensionati si sono incontrati con l'Assessore alle Politiche Sociali, Andrea Sanguigni, con l'obiettivo di redigere una Carta dei Servizi ed iniziare a costruire un percorso che possa armonizzare i territori ad avere una linea comune.

Il primo step sarà quello di affrontare e verificare i servizi che già vengono erogati e differenziare quelli erogati dall'Ambito Territoriale Sociale e quelli erogati dal Comune iniziando da quelli che riguardano i minori e l'infanzia.

Le organizzazioni sindacali si sono impegnate a fare un monitoraggio sulle fasce ISEE presenti nel territorio e sui servizi più sentiti dai cittadini nonché sulle possibili integrazioni con altri servizi non specificatamente riferiti al sociale.

AREA DI SENIGALLIA (A cura di Gaspare Damico)

COMUNE DI BARBARA

Lo scorso 6 febbraio le Organizzazioni sindacali Confederali e dei Pensionati hanno

incontrato il sindaco di Barbara Riccardo Pasqualini.

A Barbara sono presenti una Scuola di Infanzia con 33 posti e una Scuola Primaria con 67 posti. Il suo territorio è attraversato dal fiume Misa e da 25 km di strade locali.

Sono presenti l'Ufficio Postale e la Farmacia Comunale in Locali Comunali: è prevista la sistemazione degli uffici eliminando le barriere architettoniche ed inserendo servizio bancomat.

Welfare

Si registrano arrivi di famiglie afgane con un aumento di 30 persone e di 3 Famiglie tunisine (16 persone con tre nuclei familiari da un CAS di Lecce). È stata evidenziata la necessità di avviare una riflessione sulla modalità di gestione di questa situazione che non può essere esclusivamente gestita dal comune ma necessità di una gestione tramite l'ATS 8.

Tributi e tasse

- Il comune sostiene il servizio mensa con 100.000 euro rispetto ad una copertura di 33.000
- Si è introdotta esenzione ticket per Quota fissa Mensa, in base all'ISEE e si è richiesto di valutare l'omogenizzazione del valore ISEE

- Multe raccolti 18.000 Euro dall'Unione Investimenti e servizi pubblici
- Comunità energetica si stanno valutando le aree disponibili quali tribuna teatro cinema.
- la scuola verrà ricostruita nella zona vicino al bocciodromo e il centro anziani. A disposizione ci sono finanziamenti per interventi sul terremoto di 2 milioni e mezzo e di 750.000 Euro.

GSE

- Ampliamento dell'impianto di Videosorveglianza, con un impegno di 47.000 Euro

COMUNE DI OSTRA VETERE

Il 12 febbraio scorso le Organizzazioni Sindacali Confederali e dei Pensionati hanno incontrato il sindaco Massimo Corinaldesi.

Il territorio di Ostra Vetere è attraversato dai fiumi Misa e Nevola e da 21,63 km di strade Extraurbane, 3 km di strade urbane e 60 km di strade Locali.

Ad Ostra Vetere ci sono: una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria, una Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre c'è una struttura per anziani con 10 posti Letto come Casa di Riposo e 20 posti Letto come Residenza Protetta.

Welfare

Ci sono varie comunità di stranieri integrate, in un caso però, sono state segnalate

situazioni critiche riguardo alla gestione di una struttura di cui è stata informata anche la prefettura. Tale comunità di richiedenti asilo è gestita da una cooperativa che risulta ospitare ben oltre le circa 24 persone previste, con relativi problemi di ordine strutturale ed igienico-sanitari.

Fondazione Marulli (Casa di Riposo e Residenza Protetta): si procederà al ricambio complessivo del Consiglio di Amministrazione, composto da 5 consiglieri, di cui 3 della maggioranza del consiglio comunale, un parroco ed un componente di minoranza. La struttura è in gestione alla H MUTA Cooperativa Sociale di Senigallia.

Tributi e tasse

Non si prevedono aumenti delle imposte locali: le parti concordano di rivedere l'applicazione dell'ISEE.

Il recupero dell'evasione è stato affidato ad una agenzia e il sindaco effettuerà una verifica delle somme da recuperare che potranno essere destinate alle attività di welfare.

Le OO.SS. fanno presente che quest'anno il governo nazionale non ha finanziato la legge 431 sugli affitti e chiedono pertanto un intervento del comune.

Lavori pubblici e investimenti

Ci sono 52 km di strade impraticabili. Sono state riportate a percorrenza alcune strade ed è stato predisposto un "piano buche", mentre la Provincia interverrà sulle strade

della zona di Pongelli. Previsti Investimenti per 200.000 Euro.

Riqualificazione Arredo Urbano Via Circonvallazione e Via Marconi per 900.000 Euro, mentre per la messa in sicurezza delle mura cittadine verranno effettuati interventi per 465.000Euro.

Impianto Fotovoltaico: nel 2025 finirà il mutuo (275 mila€) che attualmente pareggia con le entrate del fotovoltaico. In tale impianto non risulta esser mai stata effettuata la manutenzione e ora si sta cercando di riattivarlo per renderlo al massimo dell'efficienza. Attualmente vengono erogati 520 kw/h e insieme ad altri cinque piccoli impianti riforniscono le scuole elementari, medie, lampade votive e palestra.

Con la riqualificazione e installazione di nuovi pannelli dell'impianto attivato nel 2011, il comune vuole creare una nuova comunità energetica rinnovabile (CER) da 400 - 500kw/ora. Si potenzierà l'impianto fotovoltaico in un terreno vicino e la società pagherà l'affitto del terreno per un Investimento di 245.000 Euro.

Verranno effettuati lavori di riqualificazione energetica della Scuola dell'Infanzia e del nuovo Asilo Nido: sono previsti investimenti per 900.000Euro.

Previsti anche interventi di riqualificazione degli Impianti Sportivi per 700.000 Euro e la Musealizzazione dell'Area Archeologica per 480.000 Euro.

COMUNE DI ARCEVIA

Il 29 febbraio scorso le Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil Confederali e dei Pensionati hanno incontrato il sindaco di Arcevia Dario Perticaroli e l'Assessore al Bilancio Massimo Bergami.

Il territorio di Arcevia è attraversato dai fiumi Misa (che sorge ad Arcevia) e Nevola, da 17 km di strade extraurbane, 126 km di strade urbane e 156 km di strade locali.

Ad Arcevia c'è un asilo nido di 18 posti, la scuola dell'infanzia con 75 posti, la scuola Primaria con 100 posti e la scuola secondaria con 60 posti, oltre ad una struttura Residenziale per Anziani e una Farmacia Comunale.

Sanità e Welfare

Attualmente nel Comune c'è un presidio Sanitario, Casa/Ospedale di Comunità (prima Casa della Salute) in cui sono disponibili 20 Posti letto di cui 12 per le Cure Intermedie e 8 come RSA.

Il sindaco richiederà un incontro alla dirigenza AST per il potenziamento e la organizzazione del presidio sanitario e convocherà una assemblea pubblica sulla sanità.

Tariffe e Tassazione

Non saranno aumentate le imposte comunali. Inoltre il comune si sta attivando per il recupero dell'evasione fiscale locale.

L'amministrazione si è impegnata a verificare una diversa modulazione delle Tariffe dei Servizi a Domanda Individuale e dell'Addizionale Comunale in relazione alla situazione ISEE degli Utenti: le OO.SS proporranno una rimodulazione dell'ISEE.

Opere Pubbliche

E' disponibile un finanziamento di 4.500.000 Euro per interventi nei 10 cimiteri presenti sul territorio comunale, in relazione al sisma del 2016.

Previsti lavori in uno dei Palazzi Comunali che sarà poi destinato alle varie associazioni.

Prevista anche la realizzazione di un asilo nido, finalizzata alla creazione del polo unico 0-6 con Fondi PNRR (1.500.000 Euro) ad alta efficienza energetica nell'ottica di rappresentare un polo attrattivo anche per i comuni limitrofi.

In questi anni sono stati realizzati impianti fotovoltaici per le strutture comunali ed i benefici sul Costo della Energia si vedranno nei prossimi mesi.

E' stata inaugurata la nuova scuola di infanzia.

Bilancio

Per mantenere i conti in equilibrio tenuto conto l'aumento del costo energetico (150.000 con un aumento dei costi anche del 60 %), le manutenzioni delle strade e dei cimiteri e per continuare ad erogare i servizi, l'amministrazione comunale ha effettuato dei tagli alle attività legate alla cultura, al turismo, al sostegno alle associazioni comunali.

Le parti concordano sulla necessità di rafforzare e potenziare la gestione associata, superando i localismi e favorendo la programmazione territoriale.



Campagna tesseramento Uil Pensionati 2024

Sede regionale: ANCONA - Via XXV Aprile, 37/a

Scrivici a: marche@uilpensionati.it

**Inviaci i tuoi contatti e-mail e whatsapp
per ricevere tutti gli aggiornamenti della UIL Pensionati**

CI PUOI TROVARE IN TUTTE LE SEDI DELLA UIL

Puoi contattare i Coordinamenti di Area UILP Marche scrivendo a:

URBINO urbino@uilpensionatimarche.it

FANO fano@uilpensionatimarche.it

PESARO pesaro@uilpensionatimarche.it

SENIGALLIA senigallia@uilpensionatimarche.it

ANCONA ancona@uilpensionatimarche.it

JESI jesi@uilpensionatimarche.it

FABRIANO fabriano@uilpensionatimarche.it

CIVITANOVA MARCHE civitanovam@uilpensionatimarche.it

MACERATA macerata@uilpensionatimarche.it

ZONA MONTANA MACERATA zonamontmacerata@uilpensionatimarche.it

FERMO fermo@uilpensionatimarche.it

SAN BENEDETTO DEL TRONTO sanbenedetronto@uilpensionatimarche.it

ASCOLI PICENO ascolipiceno@uilpensionatimarche.it

**Le volontarie e i volontari della UIL Pensionati
sono a tua disposizione in tutte le sedi UIL delle Marche**



PERCHÉ ISCRIVERSI



▶ **PERCHÉ** quotidianamente **POSSIAMO RAPPRESENTARE I TUOI INTERESSI NEL CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI** di ogni livello (Governo nazionale, regionale, Comuni, ecc.) per tutelarti sui più svariati temi: pensioni e fisco, sanità e welfare, non autosufficienza e servizi socio-assistenziali, ecc.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE A CONDIZIONI AGEVOLATE AI SERVIZI UIL** disponibili presso tutti gli uffici del territorio regionale: **FISCALI** (CAF UIL) per 730, IMU, ISEE/ISEU, REDDITI, INVCIV, COLF E BADANTI, RED, LOCAZIONI ecc; **PREVIDENZIALI** (ITAL-UIL) per pratiche relative ad Ammortizzatori sociali, Pensioni, Infortuni, malattie professionali, Lavoro domestico, Previdenza complementare nel privato, Maternità e paternità, Trattamenti di famiglia, Sanità e malattia, Immigrazione, Prestazioni assistenziali; **TUTELA DEI CONSUMATORI** (ADOC) **E DEGLI INQUILINI** (UNIAT), **UFFICIO VERTENZE** e **MOBBING&STALKING**.

▶ **PERCHÉ PUOI PRENOTARE CON WHATSAPP I PIÙ IMPORTANTI SERVIZI FISCALI**, basta inviare un messaggio al numero 3428701462 e seguire la procedura guidata.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE AI SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI UIL PENSIONATI**, come il rilascio del Cedolino della pensione/CU/ObisM, ricevere assistenza per la compilazione di modulistica INPS, accesso e utilizzo portale INPS, richiesta e utilizzo SPID, ecc.

▶ **PERCHÉ PUOI RICEVERE INFORMAZIONI SULLE SCADENZE**: è sufficiente iscriversi al canale UIL Marche **WHATSAPP** inviando il messaggio «ATTIVA» al 3406794246 e al canale **TELEGRAM** andando su www.t.me/uilmarche e cliccando su «unisci».

▶ **PERCHÉ PUOI PARTECIPARE A TUTTE LE INIZIATIVE** che organizziamo sul territorio regionale, giornate di informazione, screening, ricreative, oltre alle iniziative di mobilitazione sindacale.

▶ **PERCHÉ PUOI ACCEDERE ALLE CONVENZIONI** riservate agli iscritti sia a livello locale, sia a livello nazionale **E AVERE LA POLIZZA INFORTUNI GRATUITA** collegata alla tessera di iscrizione.

▶ **PERCHÉ LE NOSTRE SEDI SONO ANCHE LUOGHI DI INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE DOVE TROVARE L'ACCOGLIENZA DELLE NOSTRE VOLONTARIE E DEI NOSTRI VOLONTARI** pronti ad ascoltarti, difenderti e sostenerti, dove poter denunciare situazioni di difficoltà, condizioni di insicurezza, diritti non rispettati.

CONVENZIONE UIL - UNIPOLSAI

UNITI PER TANTI VANTAGGI DEDICATI A TE.

*Sconti e opportunità,
sempre un passo avanti.*

OFFERTE ESCLUSIVE PER ISCRITTI
E FAMILIARI CONVIVENTI.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere
il Set Informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it



COPERTURA INFORTUNI 2024

Un servizio in più dal tuo Sindacato
con la collaborazione
di UnipolSai Assicurazioni

